Anno XXXVI° · Mercoledì 11 Giugno 1902 · Conto corrente con la posta · N. 138

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'ESPOSIZIONE
internazionale d'arte decorativa moderna
Fuori del recinto

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino, 9 giugno 1902

Gli eleganti e bizzarri edifizi architettati dal nostro d'Aronco, nella poetica cornice di questi colli e del parco maraviglioso, ci attirano con mille lusinghe ed incanti. Là armonie insolite di colore e tentativi arditi di forme nuove in tutto ciò che può abbellire la via e la casa, è preziosamente custodito ed artisticamente disposto per la gioia degli occhi e dell'anima. Disorientati dapprima in quel mondo così nuovo, il fascino sottile che da esso emana, ci avvincerà a poco a poco e un pensiero di simpatia e di riconoscenza si desterà spontaneo in noi per i coraggiosi organizzatori di questa Mostra, per tutti questi novelli apostoli dell'arte che con tanta fede ed entusiasmo, attraverso difficoltà e diffidenze e indifferenza senza fine, camminano baldi e fieri alla radiosa meta sognata.

Il secolo XIX sorto fra i bagliori dell'epopea napoleonica si iniziò artisticamente coll'arte dell'Impero fredda, composta, punto immaginosa, agli antipodi coll'esuberante e folle efflorescenza dell'arte barocca. Ma presto un'estetica più larga e generosa portò il concetto che il *bello* non si doveva solo trovare nella classicità ma in tutte le forme stilistiche e un'ondata di reazione portò all'eclettismo.

Si videro allora sorgere gli uni accanto agli altri edifizi bizantini e gotici, classici e barocchi, abuso della libertà che degenerava in sfrenata anarchia. E intanto coll'ingrossare dei tempi tutti volti all'utilità materiale, fra lo stridore delle macchine, abborrite dal Ruskin, il senso della bellezza ch'è sopratutto armonia, si oscurava e direi quasi si spegneva. E edifizi mastodontici senza garbo nè grazia si allinearono lungo le vie delle nostre città, orribili ponti deturparono le linee dei nostri fiumi; nelle piazze chiassose e frementi di vita, i monumenti misero una nota stonata con la loro fredda classicità, e gli *ascensori* dei nostri scaloni salirono fra le pareti coperte di pitture pompeiane maravigliate di vedere quelle nuove cose, e nella case più eleganti si vide una camera Luigi XV aprirsi su un salottino giapponese e una donna pettinata alla *vierge*, vestita secondo l'ultimo figurino di Parigi o di Londra. strisciare il minuetto in un salone del Rinascimento, accozzaglia inverosimile, vera debâcle del gusto artistico!

Così il secolo XIX che operò tanti prodigi nel campo dell'azione e nel campo del pensiero, minacciava di tramontare senza aver dato la formola artistica che lo rappresentasse di fronte alla posterità.

Ma giunsero infine i giorni di una seconda benefica reazione. Dopo aver solo pensato a rinnovare la sua mente, l'uomo si accorse infine che bisognava accordare qualche cura anche alla casa, alla persona, agli oggetti che di continuo lo circondano, «ha compreso che se l'ambiente materiale non corrisponde alla spiritualità di chi lo abita non sono possibili nè l'armonia, nella vita, nè quella dell'arte che ne è la più alta espressione.» Votatosi all'apostolato del *bello*, dopo che il bello gli era stato rivelato dalle nostre Alpi sublimi, Giorgio Ruskin iniziò in Inghilterra la sua famosa campagna in nome della bellezza e dell'arte.

La sua parola appassionata trovò eco nei cuori e tosto i seguaci furono legione: William Morris e Walter Crane sono fra i maggiori. Bisogna attingere ispirazione al Medio Evo ossia alle tradizioni nazionali, studiare con animo semplice e ardente la natura, creare un'arte più rispondente ai moderni bisogni e ideali, mettere un sorriso d'arte nelle più umili cose. Sulle orme dell'Inghilterra si metteva sollecito il Belgio e poi la Francia, la Germania, l'Austria, l'Ungheria: tutti i paesi furono ben presto invasi da questa benefica corrente di rinnovamento, e già si sono avute delle esposizioni parziali d'*arte nuova* e giornali e riviste ne spandono dovunque il verbo. Ultima a entrare in questo movimento fu l'Italia caduta per deplorevole inerzia più in basso di ogni altro paese e più di ogni altro paese incatenata da una miriade di tradizioni antiche e gloriose. Ultima venuta essa ha fatto però in breve tempo grande cammino e ben mostrò di aver portato un bel contingente di energia ed entusiasmo bandendo questa prima gara internazionale.

Chi ricorda il programma del Comitato, sa già come il campo della Mostra sia vastissimo comprendendosi, sotto il titolo di *arte decorativa*, tutte quelle manifestazioni artistiche che non possono essere considerate *arte pura*, cioè tutte quelle che rispondono ad ufficio ornamentale sia per l'estetica della via o per quella della casa e della stanza. E il Comitato raccomandava di mandare più che oggetti vari di destinazione e di stile, una serie di complessi decorativi, di ambienti completti, adatti a tutte le borse e massima alle più umili. Come ne' bei tempi del Rinascimento Leonardo e Raffaello non sdegnavano di preparare disegni per arazzi e Cellini cesellava utensili domestici, così in seno all'arte nuova vedremo gli artisti venire in aiuto all'industria e Walter Crane fare delle maravigliose incisioni per libri, e Paolo Hort far disegni di pannelli e gioielli, e il Bistolfi disegnare il manifesto per l'esposizione o la copertina per una guida di Torino. La bella armonia che sembrava rotta per sempre si ricompone; come un tempo riavremo l'unità di stile in tutte le manifestazioni dell'arte. Vesti, mobili, arredi, statue, quadri, edifizi esprimeranno ancora nell'unità di carattere che li informa, il carattere e la coscienza del popolo; l'arte tornerà ad essere il documento più sincero per la ricostruzione della storia politica e civile.

Nè applichiamo a questo grande movimento le denominazioni erronee di *stile Liberty* e *stile floreale*. Il Liberty è un negoziante londinese che aprì dei sontuosi magazzzini di cose artistico-industriali nel gusto moderno a Londra e a Parigi, e dette il nome ad una società «Liberty and C.» la quale si proponeva di volgarizzare le opere di gusto moderno non sempre però purtroppo tali da onorare questo gusto. La Società Liberty non fa, essa *vende* l'arte che gli artisti fanno per lei e ad ogni modo è *arte inglese*, non l'arte nuova che ha o dovrebbe almeno avere atteggiamenti e caratteri diversi per ogni nazione. E riguardo allo stile floreale! Ben hanno ragione quanti dicono ch'esso è antico quanto il mondo. Se W. Morris infatti disegnò delle magnifiche composizioni floreali, questo è un fatto personale, nient'altro, tant'è vero che il belga Van de Velde, uno dei pionieri più vivaci del movimento odierno fa il contrario del floreale, cioè il *lineare*, così che i Francesi dissero che l'arte sua è tutta «*à coups de fouet.*»

Non dunque stile Liberty, e nemmeno stile floreale. «Se la nuova arte decorativa (come disse splendidamente il ministro Nasi) ha qualche cosa di originale e caratteristico è appunto la sua attitudine e capacità, il suo sforzo per raggiungere la visione universale della natura. La scienza ne cerca tutte le leggi; l'arte tutte le forme e le bellezze dalle più luminose alle più recondite, scrutando così la vòlta del cielo come il fondo del mare, traendo dall'armonia dei colori ritmi soavi e suggestivi come quelli della musica.... »

Rina Larice

* *

La egregia prof. signorina Rina Larice, di Tolmezzo, ci manda la prima corrispondenza — alla quale faranno seguito parecchie altre — sull'importante Esposizione di Torino.

Siamo certi che queste corrispondenze saranno lette con vivo interesse, essendo conosciuta la coltura e la genialità della distinta scrittrice. (*N. d. R.*)

I premi alla marina mercantile

Si cominciano a sentire ora gli effetti della legge tanto combattuta che diminuì i premi per la marina mercantile.

Per l'esercizio 1901-902 la legge giungeva tardi, ed i premi ascesero egualmente a 10 milioni; ma in questo del 1902-903 la somma è ridotta ad 8 milioni come la legge imponeva.

Tutto il clamore con cui si volle e si ottenne una proroga, per iscrivere nuove navi sino al 30 settembre 1899, ha dato per risultato che 23 di queste navi, ossia quasi tutte, non sono ancora state poste in cantiere, e parecchie forse non lo saranno mai.

Ingente furto a Parigi

Sorpreso in flagrante delitto venne arrestato, a Parigi, Paolo Maritano insieme con due altri italiani, che avevano sottratto ad un gioielliere parigino oltre cinquantamila franchi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 10 giugno

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

La seduta dura dalle 15.35 alle 18.

Vischi svolge la sua interpellanza sulle condizioni economiche delle Puglie, e vi risponde il ministro Di Broglio.

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14. Dopo svolta un'interrogazione di Del Balzo, si ritorna al bilancio della Marina.

Il relatore, on. Arlotta, risponde ai vari oratori.

Mentre parla entra l'on. Franchetti, che non ha la testa fasciata, ma soltanto un pezzetto di *taffà* sopra l'occhio destro. Parecchi colleghi vanno a stringergli la mano.

Dopo il discorso di Arlotta parla il Ministro Morin, e quindi approvansi i primi 32 capitoli.

Levasi la seduta alle 20.

La Regina Margherita a Stupinigi

La Regina Margherita è arrivata ieri a Torino, salutata alla stazione dalla duchessa di Genova madre, dalle principesse Letizia e Isabella, dal duca di Aosta, dal conte di Torino, dal duca di Genova, dalle dame di corte, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

La Regina è partita subito per Stupinigi.

L'esito delle elezioni amministrative a Torino

Lo spoglio definitivo diminuì il successo dei socialisti.

In luogo di 15, ne entrano soltanto nove, che uniti ai 15 già esistenti in Consiglio formano, tuttavia, un forte gruppo.

Ma i liberali rimangono padroni della situazione.

E quindi il pericolo del Commissario Regio è scongiurato.

Lo sciopero dei camerieri, a Milano, composto

In seguito alla riunione delle Commissioni dei proprietari di restaurants e caffè e dei camerieri tenutasi ieri, avvenne l'accordo con la istituzione dell'ufficio unico di collocamento formato tra proprietari e salariati.

Gli scioperi di 15 mesi

Abbiamo la statistica degli scioperi verificatisi in Italia dal 1° gennaio 1901 al 31 marzo 1902.

Ve ne furono in tutte le 69 provincie, nessuna eccettuata.

In tutto, gli scioperi furono 1844, dei quali 660 agrarii, 889 industriali, 295 commerciali.

Il numero degli scioperanti salì a 438.030.

Un pretore ucciso

Pallanza 10. — Nel villaggio di Omegna il calzolaio Caldi Carlo, per motivi intimi, uccise sulla pubblica via con cinque rivolverate il pretore Giuseppe Giuliani.

IL PROCLAMA DI SCHALK BURGHER E BOTHA
ai boeri

Lo *Standard* di Londra pubblica il testo del manifesto indirizzato il 31 maggio da Schalk Burgher e da Botha ai boeri combattenti. E' il seguente:

«A tutti gli ufficiali, funzionari e *burgherscke*, che fino ad oggi adempirono fedelmente il loro dovere verso il paese ed il popolo!

«Camerati, fratelli, compatriotti! Vi ringraziamo cordialmente delle prove di eroismo da voi date, della rara abnegazione con cui sopportaste i più gravi sacrifici, che a molti nostri compatriotii costarono la vita o la perdita delle cose più care; vi ringraziamo dell'obbedienza prestataci e di tutto ciò che faceste per l'onore e per la gloria del popolo afrikander! Vi consigliamo ora di adattarvi alle nuove condizioni, di mantenervi calmi, di mostrarvi deferenti e rispettosi al nuovo Governo. I rappresentanti dei due Stati eleggeranno una Commissione con l'incarico di procurare i mezzi pecuniarii per il sostentamento degli orfani e delle vedove, i cui parenti soccombettero nella lotta per l'indipendenza della nostra patria e per il nostro diritto. E a tutti coloro, che nell'aspra guerra perdettero qualcuno dei propri cari, noi esprimiamo la nostra più viva e sincera partecipazione, e preghiamo il Signore che voglia conceder loro forza sufficiente per portare la loro croce.

«Anche alle donne e ai fanciulli nostri che valorosamente sostennero così gravi sacrifici e soffrirono tanti e sì strazianti dolori, dobbiamo un tributo di viva gratitudine.

«Ora che la pace è stipulata, benchè non alle condizioni da noi desiderate, dobbiamo soffocare in noi qualsiasi sentimento di avversione, per poterci accingere con sereno animo a sanare le piaghe apportate al paese dalle lunga lotta.

«Fu una lotta di valorosi la nostra, condotta per due anni e mezzo dal popolo boero, con eroismo che la storia finora non aveva potuto registrare. Stringiamoci ora la mano e procediamo anche in avvenire compatti, affrontando la nuova grande lotta che ci attende, quella cioè di ridare il benessere morale e sociale al nostro popolo. Perciò perdoniamo e dimentichiamo le offese, affinchè le profonde piaghe possano guarire.»

Un'allocuzione papale

Lunedì mattina vi fu alla cappella Sistina il cerimoniale per il giuramento dei nuovi cardinali Martinelli, Skrbeusky, Puzyna de Kolziesko. Quindi vi fu il concistoro pubblico, nell'aula regia, per l'imposizione dei cappelli, e quivi il papa pronunciò una breve allocuzione in latino, tutta dedicata al giubileo e alle consuete deplorazioni, dipingendo Roma in preda all'empietà, nei teatri, nei giornali, nella via, sempre e da per tutto, e raccomandando vivamente di combattere le sette antireligiose.

Alla cerimonia assistevano il corpo diplomatico e la missione straordinaria americana.

1 Appendice del *Giornale di Udine*

PEDAGOGIA E CIVILTÀ

Studio pedagogico-sociale

di

ANTONIO RIEPPI

Volendo io tracciare, per sommi capi, la storia dell'educazione domestica e nazionale dei popoli per dimostrare che uno stretto e continuo rapporto la avvince sempre alla loro civiltà, alla loro ricchezza, alla loro potenza, sarebbe mestieri ch'io cominciassi dal considerare l'uomo nelle sue età primitive e dimostrassi, anzitutto, che l'educazione è per lui un bisogno, una facoltà naturale, «che allo stato incolto egli attua istintivamente, come il bruto la cura de' suoi allievi» (*Riecke*).

Noi troviamo tendenze educative tanto presso le tribù nomadi che ancor vivono allo stato patriarcale, come presso i popoli totalmente selvaggi; vero è che, fra essi, l'educazione non sorpassa la cuna del corpo, poichè tutto si riduce al tatuaggio, alla deformazione del capo, a fatti, insomma, che dimostrano la caratteristica tendenza a guastare ogni bellezza naturale; e presso quelli che accennano a subire le prime evoluzioni, l'educazione fisica ha il carattere della preparazione alla guerra; e, perciò, i giovani s'addestrano a correre rapidamente ed a colpire con sicurezza, il loro coraggio personale congiunto ad un certo disprezzo della morte, li fa, spesso, valorosi in battaglia. Per allevare, quest'intrepidi guerrieri, si abituano i fanciulli a sopportare forti dolori instituendo vere gare di resistenza nelle sofferenze fisiche: v'ha un popolo, presso cui si legano braccio a braccio due giovinetti, ponendovi in mezzo dei carboni accesi; indi si concede un premio a chi sopporta più a lungo il dolore.

L'educazione morale non è, nè può essere, presso dei selvaggi oggetto di riflessione: le costumanze e le credenze si trasmettono di padre in figlio coll'esempio e coll'abitudine, non s'impartisce alcun insegnamento a parole. Ne viene di conseguenza che ivi le facoltà morali ed intellettuali, rimangono nella più grande sterilità: ivi regna sovrana assoluta l'ingenua credulità, nè mai il dubbio o il desiderio di conoscere nuove verità si fa sprone al loro progredire.

Senza dar mai parti della loro fantasia, perfino il linguaggio si riduce presso di essi ad una estrinsecazione rudimentale del pensiero. La mente del selvaggio che non ricevette educazione, non trova vocaboli che si elevino al disopra del concreto o in altre parole, non ha la facoltà di astrarre; presso i *veddah* del Ceylon, il linguaggio si riduce a sole quattro o cinque frasi cui si designano tutti gli oggetti necessari nella vita giornaliera, le cose più comuni vengono espresse con lunghi e strani giri di parole. Il calcolo si riduce a contare fino al numero che indica le dita delle due mani, cioè fino al dieci e vi ha qualche popolo che non sa contare oltre il quattro.

In uno studio del prof. Caldi, trovo asserito che i boschimani non sanno contare oltre il due, e che gli australiani del Capo Iorkes, contano così:

per dire *uno* dicono *uno*
» *due* » *due*
» *tre* » *due* e *uno*
» *quattro* » *due* e *due*
» *cinque* » *due*, *due* e *uno*
» *sei* » *due*, *due*, *due* ecc.

Lo stesso professore, asserisce che, per l'australiano il quattro e cinque indicano già due grandi numeri. Alcuni non hanno parole per esprimere un numero oltre il tre; quando vogliono dire quattro fanno uso delle dita e sono imbarazzattissimi, per contare oltre il cinque. Se avviene lo smarrimento di qualche animale, quando sono al pascolo, essi non se ne accorgono per la diminuzione del numero, ma perchè non vi scorgono più la tal figura.

Sarei troppo lungo se volessi richiamare i numerosissimi fatti che attestano la lunghissima permanenza nella inferiorità intellettuale ed il bassissimo livello civile presso i popoli che poco o quasi nulla accennano a migliorarsi mercè l'educazione. Abbandono quindi la considerazione dell'uomo allo stato selvaggio, per seguirlo col pensiero nelle sue prime evoluzioni, per considerarlo, vale a dire, dal momento in cui, facendo dell'educazione un oggetto speciale della sua riflessione si è modificato migliorandosi; diventando conquistatore, e poscia, organizzatosi a governo civile, cominciò a battere le vie dell'arte e della scienza.

Ma prima di entrare nella storia particolare di ciascun popolo civile, conviene sapere che ogni paese cercò sempre di dare alla propria educazione nazionale un carattere tale che corrispondesse alla sua costituzione politica. Così se la forma di governo era monarchica assoluta, gl'individui venivano preparati allo scopo di servire al solo capo dello Stato; se poi la forma di governo era democratica, repubblicana i cittadini venivano educati al duplice fine di essere utili a sè medesimi e di difendere la patria.

* *

Presso gli orientali, avendo predominato, anzi esclusivamente dominato, la forma di governo monarchica assoluta, predominò pure la prima specie di educazione.

«Nei popoli orientali, dice il dott. Riecke, l'individuo non ha valore.

Egli esiste in grazia del tutto e deve servire al tutto. In tali stati il carattere dell'educazione dev'essere l'addestramento meccanico per uno scopo determinato esistente fuori dell'individuo; in altri termini la mancanza di libertà e di autonomia individuale».

* *

Volendo ora entrare nella vita dei singoli popoli, fa meraviglia notare come la Cina considerata come la culla della più remota civiltà, mostri, oggidì, il minimo sviluppo intellettuale.

Il grande incendio alla "Mansion House,,

Morti e feriti

Londra 10. — E' scoppiato un grande incendio alla «Mansion House».

L'incendio si sviluppò negli uffici della «Electric Lighting Company» cagionando la morte ad otto ragazze e ad un giovanetto ivi impiegati.

Il fabbricato comprende cinque piani. In quelli superiori trovansi gli uffici che impiegano le signorine.

Alle 5 pom. diedesi l'allarme. Molte signorine in preda allo spavento si affacciarono alle finestre degli ultimi piani gridando al soccorso.

Prontamente si mise in opera una scala di salvataggio, ma essa era troppo corta. Mentre se ne attendeva un'altra, parecchie signorine si slanciarono sulle tele che tesero all'uopo i pompieri. Nella caduta, qualche signorina si è ferita gravemente.

Finalmente con l'aiuto dell'altra scala, trasportata nel frattempo, si fecero scendere tutte le altre signorine, la maggior parte delle quali erano svenute dal fumo che le soffocava. Soccorse con la respirazione artificiale, si riebbero.

L'incendio dura ancora e prende anzi proporzioni più considerevoli, tantochè è impossibile agli estintori di penetrare al terzo, al quarto ed al quinto piano.

Si sperava di aver salvato tutte le persone che trovavansi negli uffici, quando invece i pompieri, nei punti in cui furono possibili le ricerche, scoprirono nove cadaveri carbonizzati, quelli appunto di otto ragazze e di un giovanetto.

Si teme che sette feriti abbiano a soccombere.

La causa dell'incendio è rimasta finora ignota.

L'ORIGINE DELLA TRIPLICE ALLEANZA

Scrive *Fram* (Arturo Colautti) nel *Corriere di Napoli*:

«Pur dopo la cessione della Venezia, non Francia, ma Austria era la nemica nostra naturale, la nostra avversaria strategica. Ragione voleva, saggezza consigliava che la politica estera italiana assumesse qual cardine suo questo assioma militare.

Ohibò! nella supina ignoranza di ogni storico esempio, nell'assenza completa di ogni geografico consiglio, che doveva grottescamente contrassegnare la nostra diplomazia e la nostra strategia, così in Europa come in Africa, fu precisamente il confine più breve e più sicuro, il confine meglio munito dalla natura e dall'arte, che venne preso quale obbiettivo politico-strategico dai governanti italiani.

E, mentre si dimenticò che l'Austria rimaneva tuttavia carceriera morale di quasi un milione d'italiani assetati di giustizia e di libertà, si volle ricordare che Nizza era la patria di Garibaldi, del grande eroe nazionale ferito ad Aspromonte e relegato a Caprera, senza riflettere che i nizzardi, se pur lo fossero, più non si sentivano italiani.

Questo il *Lapsus* iniziale, questo il preconcetto diplomatico, questo l'equivoco strategico, che doveva inquinare tutta la nostra politica esterna, spostando i termini stessi del quesito, confondendo i criteri del pubblico giudizio, divergendo l'attenzione dalle Alpi retiche alle Marittime, dall'Isonzo al Varo, da Bolzano e da Gorizia a Nizza, dall'Adriatico al Mediterraneo.

La Triplice è la figliuola spuria e rachitica di questo sproposito fondamentale.»

Donne vendute per fame

Il «Novoje Vremia» riceve dal Turkestan (Russia Asiatica) gravi notizie sulla condizione di quel paese. Afferma tra l'altro che la fame, il bisogno e la mancanza di lavoro hanno assunto proporzioni tali fra i coloni russi, che essi si sono ridotti a vendere per denaro le proprie mogli e le figlie. Il prezzo di queste infelici varia da dieci rubli ai cento, secondo l'età e la bellezza loro. Legate con corde, esse vengono gettate nelle mani rapaci del migliore offerente, senza che possano fare opposizione alcuna.

Compratori e venditori mercanteggiano animatamente e brutalmente tra di loro, valutando la merce come si trattasse di bestiame, e spesso attaccano lite per mezzo rublo ed anche per pochi kopechi.

L'abolizione del dazio consumo sul vino in Francia

Da una statistica ufficiale, testè pubblicata dal Ministero francese, apprendiamo come la conseguenza dell'abolizione del dazio consumo sul vino abbia sortito l'effetto di far diminuire di 400,000 ettolitri il consumo degli spiriti e di «far aumentare di 7.000.000 di ettolitri il consumo del vino.

Sono queste conseguenze da non disprezzarsi e che dovrebbero servire di ammaestramento ai Municipii.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il mercato della foglia — Consiglio Comunale — Caduto da un albero

Ci scrivono in data 11:

La foglia di gelso, accenna a un lieve ribasso nei prezzi, perchè in questi giorni, non ostante il tempo avverso, i bachi da molti allevatori vanno al bosco. I primi bozzoli ottenuti quest'anno, non sono nè troppo grandi nè troppo piccoli ma quel che più importa pare che ne verranno molti.

* *

Alle ore 5 di oggi, si adunerà il nostro Consiglio comunale per trattare oggetti importanti.

A domani la relazione.

* *

Lo spazzino comunale Antonio Mattioni cadde da un ciliegio all'altezza di 5 metri, per la rottura di un ramo, riportando parecchie contusioni in varie parti del corpo che lo obbligheranno a letto per una quindicina di giorni.

DA S. DANIELE

Disgrazie

Scrivono in data 10:

Due donne di ritorno da Fagagna, non si sa come, ribaltarono presso il torrente Resudio. Una riportò ferite non gravi; l'altra, oltre le ferite, si è slogata una spalla.

Il contadino Giovanni Michelutti veniva sopra una carretta carica di foglia di gelso.

Per uno sbalzo andò a cadere fra le gambe del cavallo e sotto le ruote del veicolo.

Trasportato assai malconcio all'ospedale di S. Daniele, il dott. Sachs gli prestò le prime cure riscontrandogli una lacerazione quasi completa di un orecchio e parecchie ferite alle gambe ed alla faccia.

DA CODROIPO

Nuovi uffici telegrafici

Ci scrivono in data 10:

Ieri vennero aperti due nuovi uffici telegrafici, a Varmo e Rivignano.

Furono spediti telegrami al ministro Galimberti che rispose.

DA SPILIMBERGO

Suicidio

Ci scrivono in data 10:

Luigi Bologna fu Giovanni, d'anni 55, di Legnago, già impiegato presso la ditta Trezza, alloggiava da qualche tempo all'osteria alle quattro corone. Egli era da anni disoccupato e dicevasi che vivesse col frutto di una piccola eredità.

Domenica scorsa egli abbandonò l'osteria verso sera, e fu visto scendere frettolosamente verso il Tagliamento.

Tale circostanza, messa in relazione col fatto che dopo di allora egli non aveva più rincasato, e col rinvenimento fatto poi nella di lui camera da letto del portamonete vuoto dell'orologio e di altri oggetti che egli usava sempre portar seco, fece nascere il sospetto che il Bologna avesse posto fine ai suoi giorni. La triste previsione divenne oggi certezza essendosi trovato sulle ghiaie del Tagliamento, nella vicina Pozzo di S. Giorgio, il cadavere di un uomo che venne riconosciuto per il Bologna.

La causa di sì dolorosa risoluzione deve ricercarsi nella mancanza di mezzi pecuniari, dopo un lungo periodo di disoccupazione.

Si è recato sul posto il maresciallo dei reali carabinieri signor Ganeo con un milite.

DA TOLMEZZO

Il riconoscimento dell'annegato

Ci scrivono in data 10:

Abbiamo dato giorni sono l'annuncio che nel torrente Degano presso Tolmezzo si era annegato un operaio addetto al trasporto dei legnami.

Il cadavere fu rinvenuto l'altro ieri e venne stabilito che si trattò di disgrazia.

L'operaio annegato era certo Lorenzo Bearzi.

DA REANA DEL ROIALE

Furto

A Reana del Roiale ignoti penetrati di giorno nella casa aperta ed incustodita di Morandini Albina rubarono L. 30 in biglietti di banca.

DA MANIAGO

Il tifo — Visita del dott. Fratini

Ci scrivono in data 10:

A Basaldella, frazione di Vivaro, manifestossi il tifo, a quanto pare in causa dell'acqua inquinata.

Stamane il medico provinciale dott. Fratini visitò perciò una sorgente di acqua eccellente a Poffabro, che dovrebbe servire per tutti i paesi vicini. Ed ora spetta alle autorità a provvedere.

DA PORPETTO

Annegamento

Ci scrivono in data 10:

Ieri sera nella vicina frazione di Pampaluna la bambina Marianna Bernardis d'anni 3, del luogo, si assentò per pochi istanti da casa, non vista, ed avvicinatasi ad uno stagno d'acqua poco distante per giuocare, vi cadde dentro e rimase miseramente affogata.

Ringraziamento

Le famiglie Corradina e Furchir, si sentono in dovere di porgere vive e sentite grazie a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni e commoventi le estreme onoranze tributate alla loro diletta *Teresa.*

Di tante prove d'affetto e di rimpianto serberanno la più grata e riconoscente memoria.

Artegna, 10 giugno 1902.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Tentato furto in Chiesa

Ci scrivono in data 10:

I carabinieri di Tarcento arrestarono in flagranza certo G. B. Fantuzzi fu Valentino, mentre il 9 giugno corrente era intento a scassinare la cassetta delle elemosine nella chiesa della frazione di Bueris.

DALLA VENEZIA GIULIA

Condannati per non avere gridato «Viva l'imperatore!»

Ci scrivono da Gradisca in data 9:

A Sagrado, nel pomeriggio d'ieri, si tenne l'annuale seduta della Federazione cattolica per le casse rurali. Alla chiusa il presidente propose un'evviva all'imperatore, ma alcuni dei presenti stettero zitti. Alquanti dei loro vicini inveirono contro i dimostranti, e la cosa minacciava di finire in battaglia.

Intervenne il commissario distrettuale dott. Karmintzki, il quale chiese il nome di alcuni dimostranti, che stamane vennero citati al Capitanato e trattenuti in arresto.

Al dibattimento, tenutosi oggi alle 3 pom. presso lo stesso dicastero, in base alla patente del 1854, furono puniti: certi G. D. e V. C. con 48 ore d'arresto, e certi G. F., A. C. e L. N. con 2 settimane di reclusione.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

LE NOSTRE APPENDICI

Oggi e per alcuni giorni di seguito pubblicheremo in appendice

PEDAGOGIA E CIVILTÀ

Studio pedagogico-sociale

del bravo maestro Antonio Rieppi, di Moimacco, diligente e provetto insegnante, che nelle ore libere si dedica con fervore alla ricerca di proficue ed utili discipline.

CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE

Per l'Ospedale di Palmanova

Nella seduta di ieri il Consiglio sanitario Provinciale fra i molti oggetti trattati approvò il progetto dell'erigendo Ospitale di Palmanova.

NOTIZIE MILITARI

La Brigata Acqui (17 e 18) alle manovre

Per disposizioni ricevute dal Comando del V. Corpo d'armata il 18 fanteria, ora a Venezia, partirà il giorno 3 di Agosto per Osoppo ove si accantonerà; nello stesso giorno partirà per San Daniele il battaglione del 17 che si riunirà al resto del reggimento di stanza a Udine.

Questi due reggimenti componenti la Brigata «Acqui» al comando del Maggior Generale comm. Nava lascieranno Osoppo e San Daniele il 29 di agosto, ed in ferrovia si recheranno nelle vicinanze di Mantova per prender parte alle manovre di campagna del V. Corpo d'armata che si svolgeranno fra l'Adige ed il Mincio.

Mercato della foglia

Oggi la foglia con bastone fu venduta a cent. 7.50, 8, 9, 10, 10.50, 10.75, 11, 12, 12.50, 12.75, 13.50, 14, 15 al chilog.

Senza bastone 16, 17, 20, 21, 22, 25.

L'elenco dei giurati

Ecco l'elenco dei giurati ieri estratti a sorte per la prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà il 1 luglio p. v.

Ordinari

1. D'Adda nob. Addo di Udine
2. Faulin Antonio di Pordenone
3. Giacomelli comm. Sante di Udine
4. Franz Vittorio di Udine
5. Spezzotti Giov. Batt. di Udine
6. Chiaradia Riccardo di Caneva di Sacile.
7. Furlanetto Giovanni di Pasiano di Pordenone
8. Cavarzerani dott. G. B. di Sacile
9. Baizeri Giov. Batt. di Cividale
10. Ciriani avv. Marco di Sequals
11. Minari Giuseppe di Udine
12. de Concina march. Corrado di Udine
13. Volpe Giov. Batt. di Udine
14. Cristofoli Vito di Aviano
15. Raetz cav. Fed. Gugl. di Pordenone
16. Zanetti Giovanni di Marano
17. Modolo Pio Italico di Udine
18. Tudech Carlo di Udine
19. Feruglio Giuseppe di Udine
20. Di Caporiacco dott. Attilio di Bertiolo
21. Negri Agostino Romano di Udine
22. Rovere Giuseppe di Udine
23. Tosolini Oddone di Udine
24. Brussa Marco di Zoppola
25. Della Pietra Marcellino di Cercivento
26. Zatti Paolo di Fiume
27. Girardini avv. Giuseppe di Udine
28. Benz Carlo di Udine
29. Danielis Angelo di Udine
30. Gortani Ermanno Gino di Zuglio

Complementari

31. Querini dott. Antonio di Pordenone
32. Missoni Luigi di S. Giorgio Richinv.
33. Miani Pio di Udine
34. Pittoni Giovanni di Tolmezzo
35. Pizzio prof. Luigi di Udine
36. Tonello Raimondo di Udine
37. Molini Gustavo di Tolmezzo
38. Salsilli Giov. Batt. di Pordenone
39. Lombardini nob. Enrico di Pozzuolo
40. Perissini Michele di Udine.

Supplenti

1. Pitotti dott. Giuseppe di Udine
2. Belgrado co. Orazio id.
3. Berghinz cav. Bernardino id.
4. Bandiani Riccardo id.
5. Camerino Enrico id.
6. Zille Giovanni id.
7. Pezt Luigi id.
8. Casasola avv. Vincenzo id.
9. De Candido Ottavio Domenico id.
10. Toffoletti Antonio id.

Il rimboschimento e l'opera del Governo. — Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio nell'intento di diffondere e incoraggiare i rimboschimenti distribuì *gratuitamente* dal 1867 al 1901, a enti morali e proprietari privati 67 milioni di piante forestali allevate nei 49 vivai governativi situati nelle varie regioni d'Italia.

Considerando che le piantine attecchirono in ragione di 3|4 e le sementi in ragione di 2|5 e che per il rimboschimento di un ettaro occorrono circa 4000 alberetti se fatto con piantine, e kg. 20 di semente, nel corso di 40 anni per opera del Governo si sono guadagnati alla coltura boschiva 10.560 ettari di terreno.

Omologazione di concordato. Con sentenza in data di lunedì il R. Tribunale di Udine omologò il concordato conchiuso fra i creditori nel fallimento di Giuseppe Del Bianco chincagliere di Udine, colla concessione dei beneficii di legge, dopo l'adempimento delle condizioni stabilite col concordato medesimo.

A me sembra che di ciò siano causa i falsi sistemi educativi, tendenti a coercire le coscienze, rendendole schiave della volontà altrui.

Infatti l'educazione cinese ha sempre avuto per base fondamentale il principio della cieca obbedienza, considerando gli ordini del sovrano e dei padri come dirette ed infallibili manifestazioni della volontà celeste.

«Nella Cina, dice il Riecke, l'imperatore è padre severo, i sudditi figli minorenni per tutta la vita, sottoposti ad una verga di ferro» Il potere del padre non conosce limiti e l'obbedienza dei figli è assoluta, potendo il genitore condannare a morte tormentosa il figlio che osasse comportarsi in modo diverso dalla sua volontà.

L'intelletto, oppresso, paralizzato dalla reazione esterna, non potendo mai sollevarsi al disopra della volontà paterna, deve percorrere la via stessa dei padri; ed è perciò che l'arte cinese, non è, non fu e non sarà mai che una pura imitazione meccanica, destinata a rimanere, in tutte le sue manifestazioni, stazionaria.

* * *

La costituzione politica del popolo indiano, divise in caste, e il singolare suo concetto giuridico, concede ai soli Bramini, il monopolio dell'istruzione: i bramini sono tutto nell'India: maestri, sacerdoti, giudici e medici; celebrano funerali, impongono il nome ai neonati, benedicono le case, offrono sacrifizi, custodiscono i luoghi sacri, ecc.

«Alla casta dei sudra (servi) come pure alle donne è vietata ogni coltura, perfino la lettura dei libri sacri, oggetto di studio per le altre caste dei bramini, dei guerrieri e dei commercianti.

«Non v'ha paese io credo dove il prete e la religione, o meglio, qui chiamiamola superstizione, abbiano tanta potenza sui popoli, come nell'India. La dottrina della metempsico fa ch'essi abbiano un grande rispetto gli animali, le erbe ed i fiori.

«Ma, dice il Cantù, se questa simpatia li fa perfino erigere spedali ai cani infermi, li lascia poi indifferenti per l'uomo bisognoso, attesochè, s'egli patisce, se lo meritò; e li fa abbandonare un infermo per pastura alle pulci».

Se si pensa poi agli strani sacrifici che si facevano in antico e si fanno tuttodì nell'India allo scopo di espiare i peccati, non fa meraviglia pensare come gli antichi non potevano intendere una civiltà così diversa dalla occidentale, tanto che coloro i quali imprendevano a narrarla venivano tacciati di fantastici e favolosi.

«Quando l'Indiano, dice il Cantù, sentesi venir meno e vede i cani seguirlo affamati, per divorarlo appena spirato, s'appoggia ad un tronco di banano, ripetendo il misterioso *oum*, mentre quelli guatano fisi ed ingordi il suo volto che si estingue. La vedova, allorchè bruciano il suo diletto, si avventa con esso sul rogo, che a lui deve ricongiungerla agli altri giorni.»

E la festa del *carro?* Oh in questa terribile festa che, come dice il summentovato storiografo dimostra quanto possa una credenza fervorosa, fin contro l'istinto della propria conservazione, noi vediamo migliaia di devoti che tirano avanti il plaustro del Dio trionfante fra i canti e le danze oscene delle bajadere, ed i padri e le madri coi loro fanciulli vi si precipitano sotto per farsi schiacciare.

Una tale e tanta potenza della superstizione e l'influenza delle caste superiori sulle inferiori, spiega con sufficiente ragione, il perchè l'India potè essere tanto forte, nei tempi remoti, da opporre una lunga resistenza alle tentate conquiste di Alessandro il grande; ma se tutto ciò potè far si che l'India fosse paese venerato dagli antichi, rimane oggidì una constatazione che fa detestare il falso sistema politico dei privilegi di casta. L'India fu il paese dei preti per eccellenza: essi ammaestravano perfino il re che consideravano molto inferiore a se stessi, tanto che non lo avrebbero onorato col mangiare in sua presenza; l'India fu il paese ove fiorirono fino ad un certo punto l'agricoltura, le arti ed il commercio, la filosofia e la letteratura; ma il privilegio di casta che tutto restringeva nelle mani di pochi, determinò ben presto quella decadenza morale e civile che ridusse il popolo indiano alla sottomissione alla spada musulmana, la quale tutto abbattè, tutto distrusse.

E se l'attuale governo inglese, non saprà approfittare del carattere buono dell'indiano, per favorirne lo sviluppo, mediante una educazione che, assecondando le buone tendenze, sopprima i difetti provenienti dalle lunghe condizioni di schiavitù in cui ebbe a giacere, difficilmente questo ricomparirà sulla scena del mondo civile.

* * *

L'antica civiltà dell'Egitto è nota a tutto il mondo: si dice che gli egiziani abbiano inventata l'agricoltura e le arti prima del diluvio; ma se ciò non è accertato sappiamo però ch'essi hanno perfezionata l'arte per coltivare i campi e l'hanno presa in così grande cura da ristabilirla fra i popoli ove la barbarie l'avea fatta dimenticare. Gli egiziani, trovandosi sotto un cielo quasi sempre sereno, ebbero agio di fare le prime osservazioni sul moto degli astri, dando così origine all'astronomia che dipoi partorì l'astrologia; ma le osservazioni ed i calcoli che amendue queste scienze richiedevano fecero trovare l'aritmetica; e la natura del suolo favorì la scoperta dell'agrimensura e della geometria. Così assicurano gli storiografi, i quali asseriscono che gli egiziani inventarono anche la medicina. Ciò è anche naturale, perchè sotto un sole ardente, quale è in Egitto, la natura è molto feconda e le piante crescono dotate di virtù molto energiche: gli egiziani, per natura osservatori, studiarono tali virtù e inventarono la medicina che, sembrando loro una scienza troppo vasta e difficile, divisero in rami, cercando di fare degli specialisti non solo per ogni parte del corpo umano, ma più tardi per ogni singola malattia.

(Continua)

Metida bozzoli 1902. La Camera di Commercio ci comunica:

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori: Morelli de Rossi Giuseppe presidente, Pantarotto Giovanni vice-presidente, Agricola co. Nicolò, Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Calice Umberto, Carrara Ottone, di Colloredo-Mels co. Cesare, Corradini-Monaco Ettore, Disnan Giovanni, Mestroni Luigi, Orgnani-Martina nob. Giuseppe.

Si fa noto

I. Che nel corrente anno 1902 si formerà un prezzo medio per la seguente e sola qualità di bozzoli annuali: *gialli ed incrociati gialli.*

II. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contraenti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 6 aprile 1900.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di senseria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari approvate dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine nel 1881.

V. Il pubblico mercato in Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Il «Numero unico» a beneficio della *Dante Alighieri*. Ecco i risultati della vendita del *Numero unico* degli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine a beneficio totale della «Dante Alighieri» (Comitato di Udine):

Copie stampate . . . . N. 1700
Copie vendute . . N. 1485
Copie offerte a negozianti, autorità, giornali, ecc. . . . » 36
Totale ——— » 1521

Copie rimanenti consegnate alla «Dante Alighieri» . . N. 179

Rendiconto delle entrate e delle spese

ENTRATE

Sottoscrizione fra gli studenti L. 69.95
Inserzioni *réclames* . . » 116.—
Ricavato dalla vendita di N. 1485 copie a cent. 10 » 148.50
Oblazioni in più sulla vendita » 40.55
Totale Entrata L. 375.—

SPESE

Spese di stampa . . . » 125.—
Utile netto consegnato alla «Dante Alighieri» . . L. 250.—

* *

Gli studenti dell'Istituto Tecnico si meritano sincere lodi per l'atto di disinteressato patriottismo da essi compiuto; e ciò dimostra pure che in questa Scuola che tanto onora la città nostra, a una proficua e pratica istruzione va congiunta un'educazione sana e civile che indirizza i giovani a mantener fede ai più alti e puri ideali.

Bollettino giudiziario. Il bollettino giudiziario reca tra le altre, le seguenti disposizioni:

Goggioli e Contin, giudici al Tribunale di Udine, sono incaricati della istruzione dei processi penali.

Bordignon, pretore a Gemona, è tramutato a Massa.

Furono accettate le dimissioni di Mareschi da vice pretore di S. Daniele del Friuli.

Canedese, vice-cancelliere alla Pretura di Palmanova, è nominato cancelliere alla Pretura di Occhiobello.

* *

Ci permettiamo inviare vivissime congratulazioni al distinto magistrato nob. Giuseppe Contin per l'importante carica affidatagli che dimostra in quanto giusta considerazione sia tenuta la sua valentia.

Salsomaggiore. — Sempre più continuano ad arrivare forestieri e sempre più la vita riesce qui gaia e divertente. Ieri sera ho assistito nello splendido salone dell'Hotel Central Bagni ad un concerto di famiglia diretto dal noto maestro Mesegalli. La musica eseguita fu interpretata sublimemente, la sala presentava un aspetto dei più attraenti, l'eleganza, la bellezza erano profuse in quell'ambiente, affascinante, rappresentato dalla più eletta e distinta Società. Mi fu detto che avranno luogo due o tre di questi concerti per settimana ed io certo non vi mancherò qualunque essi siano, solamente riservati ai forestieri dell'albergo o agli amici mandati da loro o dal direttore, il quale è però tanto gentile da compiacere ognuno se lo può. Chi non ne deve approfittare? — Ad altra mia maggiori ragguagli.

L'arrivo della salma

del Cav. GIUSTO BIGOZZI

Da S. Giovanni di Manzano giunse ieri sera alle 6 alla barriera ferroviaria di Porta Aquileia, la salma del compianto cav. Giusto Bigozzi.

Il carro funebre era coperto di corone.

Si trovavano sul piazzale per unirsi al corteo il conte Antonio di Trento presidente del Consiglio Provinciale, il cav. Pietro Capellani vice presidente dell'Associazione agraria friulana col segretario prof. Federico Viglietto, il maestro Capellazzi, il maestro Madrassi, la signora Passamonti-Petracco colle figlie, una rappresentanza con labaro dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi, di cui il defunto era socio, col vicepresidente sig. De Candido e coi consiglieri Colentani e Medina e moltissime altre signore e signorine amiche della figlia dell'Estinto.

Per la strada di circonvallazione esterna il corteo si diresse alla volta del Cimitero ove la salma venne calata nel tumulo di famiglia.

Alta onorificenza a un nostro comprovinciale. L'egregio comm. D'Osvaldo, nostro comprovinciale, consigliere alla Corte d'Appello di Venezia venne nominato cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Istituto Filodrammatico «T. Ciconi». Questa sera alle 8.45 al Teatro Minerva avrà luogo il quarto trattenimento come da programma già pubblicato.

Conferenza ai muratori. Oggi proveniente da Treviso, sarà fra noi il sig. Qualino L., segretario della Federazione italiana delle arti edilizie, onde tenere una conferenza alla numerosa classe dei muratori della nostra città.

L'ora ed il luogo della conferenza verranno fissati.

A tavola sono consigliati i Sifoni Vichy della Farmacia alla Loggia. Leggere sull'etichetta i certificati del *prof. Pennato, dott. Luzzatto* e *dott. Pitotti.*

Contadina ferita. Al nostro Ospitale venne medicata Gorazzini Lucia d'anni 36, contadina di Campoformido, per ferita da taglio alla gamba destra riportata accidentalmente sul lavoro.

Venne giudicata guaribile in giorni 10.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI LUCCA

IL PROCESSO MUSOLINO

Verso la fine

Nell'udienza di ieri è terminata l'arringa defensionale dell'avv. Ansaldi.

Esaurita con ciò la discussione il presidente lesse i quesiti ai giurati e poi rinviò a oggi 11 il processo per il riassunto, verdetto e sentenza.

Un ammanco di 18000 lire alla sede di Caserta del banco di Napoli

In un'inchiesta cui si procede alla sede di Caserta del banco di Napoli fu scoperto un ammanco di diciottomila lire. Il direttore Turiello fu sospeso.

Si annunciano altri provvedimenti contro gli altri impiegati.

Disordini nella Capitanata

A Cerignola un gruppo di circa 200 contadini penetrò in un campo mietuto pretendendo spigolare.

Il proprietario si oppose non essendo ancora il grano trasportato nell'aia.

Insistendo i contadini, accorse la cavalleria che li disperse.

Due ragazzi furono calpestati dalle zampe dei cavalli.

Onoranze funebri

All'«Erigendo Ospizio Cronici» di in morte di:

Guido Galliussi: Giuseppe Brusutti L. 1.
Cav. Nicolò Braida: Piva Anna L. 2.
Toso Santa mar. Feruglio: Alcuni amici del fratello Valentino L 16.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Braida cav. Nicolò: Asquini co. Daniele L. 10.
Mantica co. Acurzia: Alba Rinoldi Capsoni L. 2.
Cosattini Maria: Studenti R. Liceo quale residuo di una corona L. 5.25.

Alla «Casa di Ricovero» di Udine in morte di:

Co. Acurzia Mantica: Co. Rinaldi L. 10.
Maria Cosattini: De Toni ing. Lorenzo L. 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Prane Maria ved. Pellegrini: Antonini Romano L. 1.
Stroili Cristina Bagnara: Rieppi D. Nicolò L. 5.
Braida Nicolò: Chiaruttini Ettore L. 5, Mason Enrico 2.
Cosattini Maria: Antonini Romano L. 1, Sorelle Cosattini 1, Mason Enrico 1.
Conchione Giuseppe: D'Orlando Tiziano L. 1, Vidoni Valentino 1.

All'«Ospizio Tomadini» in morte di:

Nicolò Braida: La Famiglia dei Conti Lovaria offre L. 5.

ULTIMO CORRIERE

Il rimpatrio delle nostre truppe dalla Cina

Recenti notizie giunte al Ministero della guerra sulle condizioni sanitarie delle nostre truppe reduci dalla Cina, temporaneamente sbarcate a Penang in seguito ai noti casi di malattia sospetta, danno come certa la cessazione completa di ogni sintomo del male.

Così il Ministero ha disposto perchè i reparti che rimasero completamente immuni da quella malattia, proseguano il viaggio col piroscafo *Montenegro* il quale è partito il 9 corrente da Penang.

Le rimanenti truppe, cioè i bersaglieri, fra i quali si verificarono i casi di malattia sospetta, continueranno a rimanere in detta località in attesa dell'arrivo del piroscafo *Vincenzo Florio* che (dice un comunicato del Ministero della guerra) è partito da Genova oggi con un ufficiale medico, infermieri e abbondanti provviste di materiali sanitari.

I bersaglieri rimasti a Penang in numero di 186 si trovano bene accantonati in locali isolati, presso i missionari.

Restano con essi il maggiore Agliardi, il capitano medico Calegari, il capitano dei bersaglieri Servici, e i tenenti dei bersaglieri Orso, Sibilla, De Gasperi e il tenente contabile Mamola.

Si ritiene che il *Montenegro* possa essere a Napoli verso la fine del corr. mese e che il *Vincenzo Florio* possa giungervi verso il 20 dell'entrante luglio.

Le dichiarazioni del nuovo ministero francese

Ieri alla Camera francese, Combes, nuovo presidente del Consiglio dei ministri, lesse la dichiarazione del governo.

La dichiarazione fa appello alla maggioranza.

Il Governo combatterà energicamente i tentativi di coalizione che si facessero per distogliere l'esercito dalla sua unica e nobile missione; esso saprà tenere l'esercito in disparte dalla politica.

Una parte del clero, cedendo a colpevoli suggestioni, ha confusa la causa della chiesa cattolica con quella delle congregazioni religiose e discese nell'agone elettorale. Tali deviamenti sono intollerabili; il Gabinetto esaminerà colla Camera se si disponga di mezzi d'azione sufficienti ad impedire il ripetersi di tali fatti.

La situazione finanziaria presenta difficoltà, che lo spirito di parte esagerò, dovute in parte all'aumento dei carichi comuni a tutte le nazioni d'Europa; il governo applicherà con severo spirito l'economia nelle spese pubbliche e conterrà per quanto è possibile gli oneri il di cui aumento è continuo, aumento che grava presentemente sui bilanci di tutti i grandi stati moderni.

Il Governo sostituirà alcune vecchie tasse mediante una imposta generale sulla rendita e tasserà ciascuno secondo la sua fortuna; appoggierà risolutamente la riduzione del servizio militare a due anni, e detterà la giustizia militare in armonia coi principi del diritto moderno.

Conformemente al voto della Camera precedente, preparerà lo studio delle condizioni del riscatto di parte delle ferrovie, e riprenderà lo studio del progetto assicurante la pensione ai vecchi operai senza risorse. Cercherà nell'ordine economico di assicurare maggiori garanzie al lavoro, maggior giustizia alla società, maggior benessere ai diseredati, maggiore indipendenza allo stato. Riguardo agli interessi privati, il Governo farà sentire nell'amministrazione lo spirito dell'azione repubblicana e della libertà laica, di cui è animato. Il Governo non vuole scrutare e incriminare le convinzioni intime dei funzionari: ma giammai tollererà la malevolenza sistematica contro le sue idee e contro la causa delle libertà moderne.

La fine delle dichiarazioni riguarda la politica estera. Il Governo continuerà ad applicare l'alleanza di cui Francia e Russia apprezzano egualmente l'azione benefica, nella quale l'opinione universale vede la garanzia essenziale all'equilibrio del mondo. La Francia curerà i rapporti d'amicizia che sono felicemente sviluppati ovvero riannodati e che sono facilitati da comunanza d'origine, da vicinanza e da somiglianza d'istituzioni e della storia.

La Francia si dedicherà a mantenere intatto il suo patrimonio morale e materiale.

Le dichiarazioni furono applaudite dalla sinistra. Vennero presentate parecchie interpellanze sulla politica generale, e la discussione fu rinviata a giovedì.

Un sanatorio distrutto dal fuoco

Un incendio distrusse l'altro ieri il sanatorio contro l'ubbriachezza a Chicago. Vi sono 10 morti e 30 feriti fra cui parecchi mortalmente.

I boeri all'Argentina

Krüger resterà in Olanda

Si ha da Bloomfontein: Il governo argentino ha nominato un agente per mettersi in relazione colle famiglie boere che desiderano emigrare nell'Argentina.

* *

Un dispaccio da Rotterdam dice che Krüger ha fatto ritirare le bandiere delle due repubbliche che sventolavano sopra la sua villa, riconoscendo così la pace come fatto compiuto.

Krüger decise di stabilirsi in Olanda.

Esplosione in mare

Il semaforo di Ferrol (Spagna) ha segnalato l'esplosione della caldaia a bordo di un vapore inglese il cui nome è sconosciuto. Vi sono alcuni morti e feriti.

Un vapore tedesco si è recato in soccorso dei naufraghi.

Bollettino di Borsa

UDINE, 11 giugno 1902

Rendite	10 giug.	11 giug.
Ital. 5 % contanti . . .	104.80	104.70
» fine mese pros.	105.70	104.95
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	110.50	110.80
Exterieure 4 % oro . .	81.—	80.90
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	336.—	336.—
» Italiane ex 3 %	348.—	347.50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	522.—	521.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	470.—	470.—
Fond. Cassa Rip. Milano 5 %	520.	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	917.—	907.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1285.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	80.—	80.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	650.—	647.—
Id. » Mediterr. »	450.	511.—
Cambi e valute		
Francia chequé . . .	101.60	101.45
Germania » . . .	125.10	125.—
Londra	25.62	25.58
Corone in oro	106.75	106.50
Napoleoni	20.30	20.27
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	103.60	103.45
Cambio ufficiale . . .	101.60	101.48

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Giugno 11 ore 8 Termometro 15 4
Minima aperto notte 12.2 Barometro 747.
Stato atmosferico: piovoso Vento: N E
Pressione: crescente Ieri: vario piovoso
Temperatura massima 21.9 Minima 12.6
Media 16 925 Acqua caduta 21.5

Avvisi economici

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PER LE SIGNORE

nel Negozio Mode e Confezioni

IDA PASQUOTTI - FABRIS

sono giunte le

ULTIME NOVITÀ

per la stagione di Primavera - Estate

PREZZI LIMITATISSIMI

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE MERCERIE - MODE

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

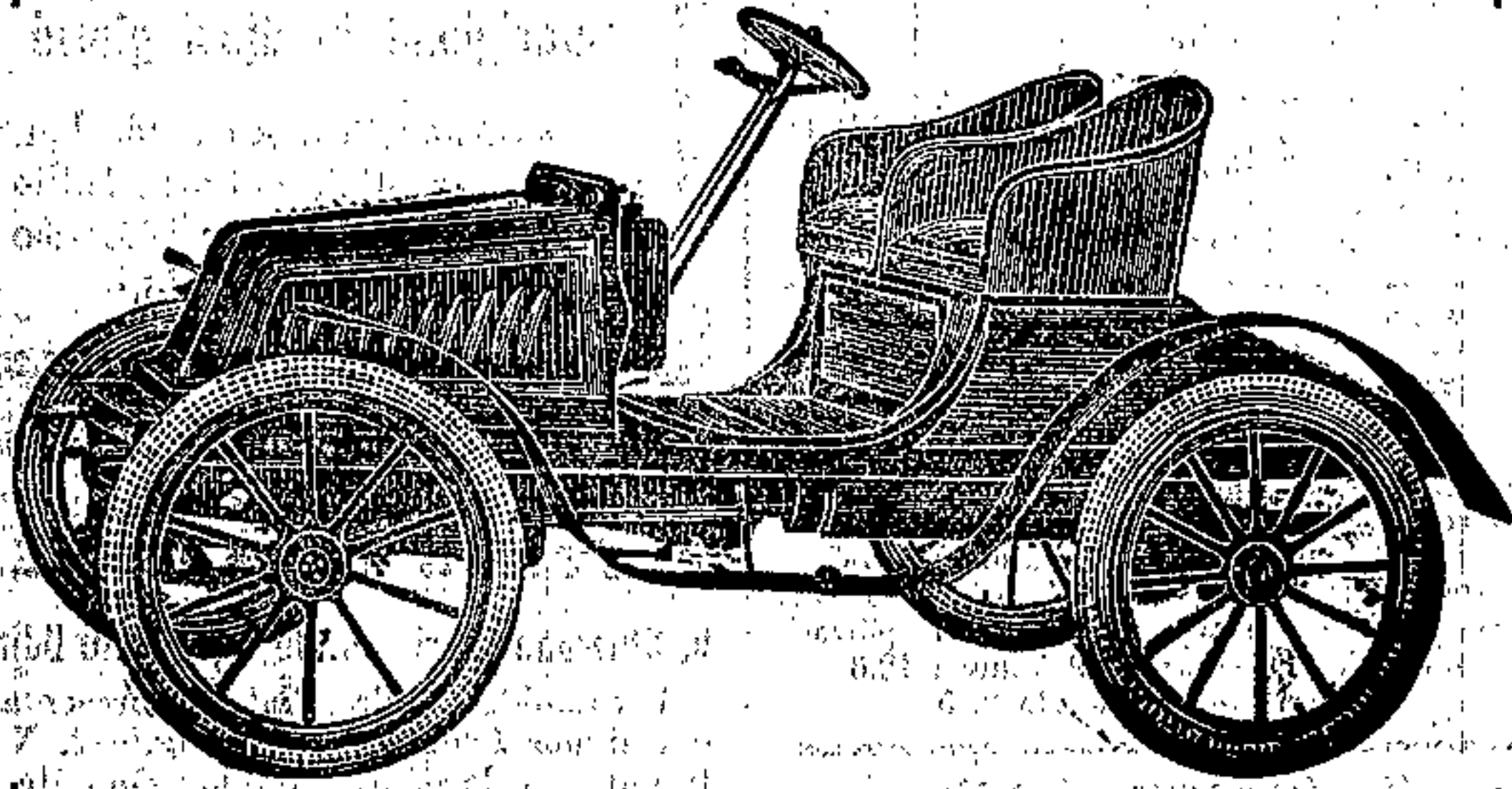
per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Camere d'aria coperture ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE COPERTURE GOMMA VULCANIZZATA

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali — Si fanno cambi

Deposito impermeabili Loden - Gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. ecc.

Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e pali per Law-tennis - Tamburelli ecc. ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

A. Darracq e C.ie Usine Perfecta, Suresnes (Suisse) - Castagnoni Sebastiano, Alessandria, ed altri.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e *La Saison* sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno *La Stagione* e *La Saison*, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4 50	2,50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del *Figurino dei bambini* è unito « Il Grillo del focolare », supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per un anno L. 5 — Semestre L. 3

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze *da Udine*	Arrivi *a Venezia*	Partenze *da Venezia*	Arrivi *a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.46
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16 37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	*(da Cormons)*	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a S. Daniele*	Partenze *da S. Daniele*	Arrivi *a Udine* S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15 30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli

Prezo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900

(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi*.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco.

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità

di **DOMENICO DE CANDIDO**

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di Lire 2.50 la BOTTIGLIA da litro — Lire 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro

SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.